

PROVINCIA DI CAGLIARI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PROT. N. P. 3175 del 4.8.2016
COMPOSTA DA N° 11 PAGINE DESTINATA A/C
CAGLIARI 08 AGO. 2016

PERVENUTA IL 4/8/2016 Ore



L'IMPUGNATO
Flaminio



Provincia di Cagliari - Provincia de Casteddu

Ecologia

Determinazione del Dirigente

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, <u>04.08.2016</u> Il Dirigente Dott. Paolo Maggio	La presente determinazione è pubblicata col n. <u>1373</u> all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, <u>08.08.2016</u> Il Dirigente Dott. Paolo Maggio

N. Determinazione

144

Del:

03.08.16

Oggetto: Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell' Art. 208 comma 15 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.
Ragione Sociale: Ditta Industria Costruzioni s.r.l. - P.I/CF.: 02992440921
Sede legale: Via Sa Serrixedda n. 24 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
Attività: operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui ai punti D9 (All. B D.Lgs. 15/2006) - R5 e R12 (All. C D.Lgs. n° 152/2006)

MA SV

Codice di Peg: 44MA09

IL DIRIGENTE

SU PROPOSTA della competente Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e Infrastrutture Ambientali;

VISTO l' art. 208 comma 15 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, mediante il quale è determinata la disciplina ed il procedimento relativo all'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili di smaltimento e recupero rifiuti;

VISTA la Legge Regionale 12/06/2006, n. 9, inerente conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, ed in particolare l'art. 59 comma 4, mediante il quale sono attribuite alle province i compiti e le funzioni in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti pericolosi e non e di autorizzazione all'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non;

VISTA la Delibera della G. P. n. 388 del 27/11/2007, mediante la quale sono incardinate nel Settore Ecologia le funzioni conferite dalla L.R. n. 9/2006 in materia di gestione rifiuti;

VISTA la richiesta presentata dalla Ditta Industria Costruzioni s.r.l., assunta al prot. col n°12896 del 25.03.2016, concernente istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;



RITENUTO di dover differire la definizione della eventuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e/o Autorizzazione Integrata Ambientale, nel caso sia dovuta, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne di recupero rifiuti;

ATTESO che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO altresì, che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto la Ditta Industria Costruzioni s.r.l. dovrà provvedere ad inoltrare all'Autorità competente, nel cui territorio si trova il sito prescelto, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dal medesimo comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;

SOTTOLINEATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge, comma 15 dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/2006, come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerata né come un'approvazione progettuale, né come un'omologa dello impianto mobile;

CONSIDERATO che la Ditta Industria Costruzioni s.r.l. :

- è iscritta alla C.C.I.A.A di Cagliari n°02992440921 **REA:** CA/001742
- il Responsabile Tecnico dell'attività è il geom. Massimiliano Tocco

ACQUISITI i Verbali delle Conferenze di servizi, riunitesi in data 28 Aprile 2016 e 18 Luglio 2016, ed i pareri favorevoli pervenuti relativamente agli aspetti inerenti la normativa vigente in materia urbanistica/edilizia (*Comune di Quaru S.E.*), di gestione dei rifiuti (*unità prov. infrastrutture ambientali e RAS servizio gestione rifiuti*), di tutela ambientale (ARPAS), di salute di sicurezza del lavoro e di igiene pubblica (*ASL 8 Dipartimento di prevenzione*);

VERIFICATO l'avvenuto versamento degli oneri istruttori;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva del 25.07.2016, redatta dal competente Ufficio Infrastrutture Ambientali della Provincia di Cagliari, nella quale si propone l'adozione del presente provvedimento

DETERMINA

ART. 1 La Ditta Industria Costruzioni s.r.l. è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06, alla gestione dell'impianto mobile per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni **D9** all. B del D.lgs 152/06, **R5** e **R12** all. C del D.Lgs. 152/06) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel **QUADRO PRESCRITTIVO**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'impianto mobile, **con potenzialità massima di trattamento 70 ton/h** ed un quantitativo annuale di **225.000 t/anno** , è costituito sostanzialmente da tre sezioni:
frantumazione con separazione magnetica, vagliatura e stabilizzazione chimico-fisica svolte sia singolarmente che in contemporanea. Inoltre, mediante l'aggiunta di opportuni reagenti, la sezione di miscelazione è realizzata per essere una stazione di betonaggio per la produzione in loco di calcestruzzo. Tale impianto è descritto nell'elaborato grafico Layout tipico impianto T.R.I.S. depositato agli atti di questo Ente.

La marca, il modello e i numeri di matricola delle apparecchiature componenti l'impianto sono i seguenti:

sezione di frantumazione: Moby 600;	marca: Rimac	modello:
sezione di vagliatura: Chieftain 400;	marca: Powerscreen	modello:
sezione di miscelazione/stabilizzazione K70;	marca: Kimera	modello:

DESCRIZIONE APPARECCHIATURA	NUMERO DI MATRICOLA
Gruppo alimentazione sezione frantumazione	TRIS-GA-FRA
Gruppo frantumazione sezione frantumazione	TRIS-GF-FRA



Nastro di scarico principale con separazione magnetica	TRIS-NSP-FRA
Gruppo alimentazione sezione vagliatura	TRIS-GA-VAG
Shredder sezione vagliatura	TRIS-SH-VAG
Nastro principale sezione vagliatura	TRIS-NP-VAG
Gruppo vagliatura sezione vagliatura	TRIS-gv-VAG
Gruppo alimentazione sezione miscelazione/stabilizzazione	TRIS-GA-MIX
Tramoggia di carico sezione miscelazione/stabilizzazione	TRIS-TRA-MIX
Serbatoio stoccaggio legante idraulico sezione miscelazione/stabilizzazione	TRIS-SLI-MIX
Serbatoio stoccaggio acqua sezione miscelazione/stabilizzazione	TRIS-SAQ-MIX
Serbatoio stoccaggio additivi sezione miscelazione/stabilizzazione	TRIS-SAD-MIX

ART. 2 L'autorizzazione di cui all'art. 1 ha validità 10 (dieci anni) dalla data del presente provvedimento ed è rinnovabile in seguito a presentazione di apposita richiesta almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne.

ART. 3 Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale la Ditta Industria Costruzioni s.r.l., almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'Autorità competente per territorio, secondo le modalità dalla stessa determinate, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività. L'Autorità competente per territorio può adottare prescrizioni integrative oppure vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica. Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell'A.R.P.A.S, della A.S.L. e del Comune nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività stesse, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti preposti al controllo delle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti.

ART. 4 La Ditta Industria Costruzioni s.r.l. è tenuta, solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 208 comma 11 punto g, alla presentazione di idonea garanzia finanziaria. La polizza, nel caso di campagne di attività espletate nel territorio della Regione Sardegna, dovrà avere i contenuti ed essere prestata per gli importi di cui alla delibera regionale n. 39/23 del 15.07.2008 o sue eventuali modifiche ed integrazioni in vigore al momento della sua attivazione. In caso di campagne da svolgersi fuori dalla Regione Sardegna, la garanzia dovrà essere prestata a favore dello Regione e/o Provincia competente per territorio, secondo le disposizioni dell'Autorità territorialmente competente. In ogni caso l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie prestate, da parte dell'Autorità territorialmente competente.

ART. 5 Qualsiasi modifica dell'impianto o dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione deve essere preventivamente comunicata all'ente competente ai fini dell'approvazione.

ART. 6 La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

ART. 7 Ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e della L. R. n° 6/2006, l'ARPAS dovrà procedere al controllo dell'adempimento e delle prescrizioni richiamate nel provvedimento autorizzatorio.

ART. 8 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni o al Capo dello stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

- di dare atto che il provvedimento è emesso in bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 N. 642.



- di dare atto che la presente Determinazione non presenta aspetti contabili.

Istruttore Ecologo
A.M. Carla Cannas

Carla Cannas

Il Responsabile dell'U.O.C.
Ing. Maria Antonietta Badas

Maria Antonietta Badas

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente

Michele Camoglio



L'impiegato
Maria Antonietta Badas

Note: 4.8.2016

[Handwritten signature]



Quadro PRESCRITTIVO InCo.pdf



PROVINCIA DI CAGLIARI - PROVINCIA DE CASTEDDU
Settore Tutela Ambiente
Unita' Gestione Rifiuti e Infrastrutture Ambientali

QUADRO PRESCRITTIVO

AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 208 D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Impianto mobile per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Ditta Industria Costruzioni srl

DETERMINAZIONE N. 144 DEL 03.08.2016



PRESCRIZIONI

nell'impianto potranno essere trattate esclusivamente le seguenti tipologie e quantità di rifiuto:

Elenco rifiuti sottoposti ad operazioni di smaltimento

01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI	Operazioni di smaltimento Allegato B parte IV D.Lgs. 152/2006
01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	D9
01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	D9
01 03 04* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	D9
01 03 05* altri sterili contenenti sostanze pericolose	D9
01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	D9
01 03 07* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	D9
01 04 07* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	D9
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D9
01 04 09 scarti di sabbia e argilla	D9
01 04 12 sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	D9
01 04 13 rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D9
01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D9
01 05 05* fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	D9
01 05 06* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	D9
01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07 01 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D9
07 02 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D9
07 03 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D9
07 04 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	D9
07 05 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D9



07 06 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	D9
07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D9
07 07 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D9
<i>10 RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI</i>	
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D9
10 12 09* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D9
10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	D9
10 13 01 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	D9
10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D9
10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento	D9
<i>16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</i>	
16 03 03* rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	D9
16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D9
16 07 08* rifiuti contenenti oli	D9
16 07 09* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D9
16 08 02* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	D9
16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	D9
16 08 04 catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	D9
16 08 07* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D9
16 11 03* altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	D9
16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	D9
16 11 05* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D9
16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	D9
<i>17 RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)</i>	
17 01 02 Mattoni	D9

17 01 03 mattonelle e ceramiche	D9
17 01 06* miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D9
17 01 07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	D9
17 05 03* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D9
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D9
17 05 05* materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	D9
17 05 06 materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	D9
17 05 07* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	D9
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D9
17 08 01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D9
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D9
17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D9
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D9
<i>19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</i>	
19 01 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D9
19 02 03 rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D9
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D9
19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D9
19 11 05* fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	D9
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D9
19 12 11* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D9
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D9
19 13 01* rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	D9
19 13 02 rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D9
19 13 03* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	D9
19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D9
19 13 05* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	D9
19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D9

Elenco rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero

<i>01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</i>	<i>Operazioni di recupero Allegato C parte IV D.Lgs. 152/2006</i>
01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R12
01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R12
01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	R5/R12
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/R12
01 04 09 scarti di sabbia e argilla	R5/R12
01 04 12 sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	R5/R12
01 04 13 rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/R12
<i>17 RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)</i>	
17 01 02 Mattoni	R5/R12
17 01 03 mattonelle e ceramiche	R5/R12
17 01 07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5/R12
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/R12
17 05 06 materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/R12
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5/R12
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5/R12
<i>19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</i>	
19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R5/R12
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/R12
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R5/R12
19 13 02 rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R5/R12

La potenzialità massima dell'impianto è di 70 t/h ovvero 225.000 ton/anno.



1. l'impianto mobile dovrà essere installato ed utilizzato esclusivamente presso i siti di produzione dei rifiuti e nei siti autorizzati D15 e R13 autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Per l'allestimento dell'area di lavoro si dovrà:
 - realizzare una platea di lavoro per il posizionamento dell'impianto;
 - realizzare un sistema di raccolta acque dell'area di lavoro.
 - i rifiuti abbancati temporaneamente nel sito di produzione dovranno rispettare la disciplina prevista all'art.183, comma 1° lettera bb del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - dovranno essere adottate precauzioni nella manipolazione dei rifiuti e in generale, misure per contenere i rischi per la salute dell'uomo e mitigare quelli sull'ambiente;
2. l'area su cui verrà posizionato l'impianto dovrà essere adeguatamente predisposta, delimitata e dovrà essere segnalata da idonea cartellonistica di avvertimento al fine di evitare conferimenti abusivi o accessi non autorizzati;
3. si dovranno predisporre procedure per una corretta manutenzione dell'impianto;
4. in relazione alla componente rumore, per ogni singola campagna dovrà essere allegata alla comunicazione una valutazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, che richiami la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente, lo stato dei luoghi, l'ubicazione, l'altezza e la destinazione d'uso degli edifici circostanti, le altre sorgenti sonore che hanno effetto sull'area;
5. dovrà essere assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188-bis e 188-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 190 del medesimo decreto;
6. dovrà essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e regolarmente vidimati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;
7. i rifiuti derivanti dal trattamento dovranno essere gestiti secondo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti così come individuati nell'art. 179 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
9. per lo svolgimento di ogni singola campagna, in sede di comunicazione di inizio dell'attività, dovrà emergere la natura e la consistenza dell'attività in termini di macchine ausiliarie da impiegare, personale e relative quantità da trattare;
10. in occasione di ogni singola campagna, la Società In.Co. srl dovrà rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n° 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
11. le maestranze impiegate nell'utilizzo dell'impianto dovranno essere specificatamente addestrate all'utilizzo dello stesso;
12. tutte le prescrizioni previste dalla normativa in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
13. al termine di ogni campagna di attività, prima del suo trasporto, l'impianto dovrà essere bonificato e ripulito al fine di evitare inconvenienti dovuti a perdite accidentali dei materiali trattati.

